SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 129° — Numero 167**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 18 luglio 1988** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVERTENZA

A decorrere dal 1° gennaio 1988 i bandi dei concorsi, i diari delle relative prove d'esame e ogni altro avviso riguardante tale materia, sono pubblicati nella serie speciale CONCORSI *ed* ESAMI che esce il martedì e il venerdì ed è posta in vendita nelle edicole.

SOMMARIO

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Commissione nazionale per le società e la borsa

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

MINISTERO DEL TESORO

Conto riassuntivo del tesoro al 31 maggio 1988, situazione del bilancio dello Stato e situazione della Banca d'Italia.

88A3005

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 ottobre 1987.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli Studi di Trieste.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Trieste, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1961, n. 1836, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università degli studi di Trieste e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Udito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Trieste, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico:

Dopo l'art. 307, con il conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi è istituita la

Scuola diretta ai fini speciali per operatori economici dei servizi turistici

Art. 308. — La scuola ha lo scopo di fornire una cultura scientifica sui problemi economici del turismo, onde provvedere alla formazione professionale di quadri destinati al campo di attività private e pubbliche riguardanti l'organizzazione e la gestione dei servizi turistici.

Art. 309. — La scuola ha la durata di due anni e non è suscettibile di abbreviazioni. Ciascun anno prevede almeno quattrocento ore di insegnamento e quattrocento ore di attività pratiche guidate. In base alle strutture disponibili la scuola è in grado di accettare un numero massimo di cinquanta iscritti per ciascun anno di corso, per un totale di cento studenti.

Art. 310. — Concorrono alla costituzione della scuola la facoltà di economia e commercio, cui afferiscono gli insegnamenti e i dipartimenti di scienze economiche e statistiche, economia aziendale, economia e merceologia delle risorse naturali.

Nel manifesto degli studi viene indicata la sede della direzione della scuola.

Art. 311. — Gli insegnamenti impartiti, tutti annuali, sono i seguenti:

1° Anno:

economia e politica del turismo;
geografia del turismo;
legislazione turistica italiana e comparata;
psicologia del turismo;
sociologia del turismo;
storia del turismo;
prima lingua straniera;
seconda lingua straniera.

2° Anno:

economia delle imprese turistiche;
elementi di informatica;
statistica del turismo;
prima lingua straniera;
seconda lingua straniera;
un insegnamento opzionale;
un insegnamento opzionale.

Sono insegnamenti opzionali:

amministrazione delle aziende autonome di soggiorno;
analisi tipologica dei flussi turistici;
analisi statistiche del turismo;
contabilità delle imprese turistiche;
ecologia;
economia dei trasporti e dell'intermediazione turistica;
economia delle imprese di viaggio e turismo;
economia e tecnica della pubblicità;
economia internazionale del turismo;
economia regionale del turismo;

gestione finanziaria e valutaria;
impatto ambientale del turismo;
marketing turistico;
organizzazione del lavoro nelle imprese turistiche;
ordinamenti turistici centrali e periferici;
organizzazione del turismo sociale;
pianificazione e organizzazione del territorio a fini turistici;
programmazione e contratto nelle imprese turistiche;
tecnica dei congressi e delle manifestazioni turistiche;
tecnica economica delle imprese turistiche.

Gli insegnamenti di base sono tutti propri della scuola; solo per le lingue straniere potranno essere seguiti il primo e il secondo corso degli insegnamenti impartiti dalla facoltà, come pure per gli insegnamenti opzionali, ove siano impartiti.

Art. 312. — L'attività pratica guidata comporta esercitazioni pratiche, visite e viaggi d'istruzione in Italia e all'estero.

Art. 313. — Il tirocinio, che si svolge sotto la guida di un docente designato dal consiglio della scuola, consiste in attività di studio e ricerca presso enti ed imprese turistiche convenzionate ed ha la durata di almeno duecento ore.

Art. 314. — La frequenza ai corsi al tirocinio pratico è obbligatoria. Gli esami annuali ed il tirocinio si svolgono attraverso prove orali ed eventualmente scritte e/o pratiche.

Art. 315. — L'esame di diploma consiste nella discussione di una dissertazione scritta su un tema afferente uno degli insegnamenti in base o opzionali scelti dallo studente.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 22 ottobre 1987

COSSIGA

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 giugno 1988
Registro n. 38 Istruzione, foglio n. 149

88A2923

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 febbraio 1988.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Messina.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Messina, approvato con regio decreto 1° ottobre 1936, n. 1923 e modificato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1090, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982 n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Messina, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Gli articoli da 165 a 169, relativi alla scuola di specializzazione in oftalmologia, sono sostituiti dai seguenti con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi.

Scuola di specializzazione in oftalmologia

Art. 165. — È istituita la scuola di specializzazione in oftalmologia presso l'Università di degli studi di Messina.

La scuola ha lo scopo di conferire una completa preparazione specialistica nel campo della oftalmologia con le conseguenti possibilità operative.

La scuola rilascia il titolo di specialisti in oftalmologia.

Art. 166. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in otto per ciascun anno di corso, per un totale di trentadue specializzandi.

Art. 167. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia: istituto di oftalmologia.

Art. 168. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 169. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) morfologia normale e patologia oculare;
b) fisiopatologia della visione;
c) semeiotica oculare;
d) patologia e clinica oculare;
e) chirurgia oftalmologica.

Art. 170. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Morfologia normale e patologia oculare:
anatomia oculare;
embriologia e genetica oculare;
anatomia e istologia patologica.

b) fisiopatologia della visione:

ottica fisiopatologica; esame e correzione della refrazione;
fisiopatologia della visione binoculare e ortottica.

c) Semeiotica oculare:
semeiotica clinica e strumentale.

d) Patologia e clinica oculare:

oftalmologia;
oftalmologia pediatrica;
neuroftalmologia;
malattie oculari in rapporto alle affezioni generali;
ergoftalmologia, infortunistica e medicina legale oftalmologiche.

e) Chirurgia oftalmologica:

chirurgia degli annessi oculari e dell'orbita;
chirurgia del segmento anteriore dell'occhio;
chirurgia del segmento posteriore dell'occhio.

Art. 171. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Morfologia normale e patologia oculare (ore 50):		
anatomia oculare	ore	10
embriologia e genetica oculare	»	10
anatomia e istologia patologica	»	30
Fisiopatologia della visione (ore 150):		
ottica fisiopatologica; esame e correzione della refrazione	»	150
Semeiotica oculare (ore 200):		
semeiotica clinica e strumentale	»	200
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Fisiopatologia della visione (ore 50):		
Fisiopatologia della visione binoculare e ortottica	ore	50
Semeiotica oculare (ore 100):		
semeiotica clinica e strumentale	»	100
Patologia e clinica oculare (ore 100):		
oftalmologia	»	50
oftalmologia pediatrica	»	25
neuroftalmologia	»	25
Chirurgia oftalmologica (ore 150):		
chirurgia degli annessi oculari e dell'orbita	»	75
chirurgia del segmento anteriore dell'occhio	»	75
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Patologia e clinica oculare (ore 200):		
oftalmologia	ore	150
malattie oculari in rapporto alle affezioni generali	»	35
ergoftalmologia, infortunistica e medicina legale oftalmologica	»	15
Chirurgia oftalmologica (ore 200):		
chirurgia del segmento anteriore dell'occhio	»	100
chirurgia del segmento posteriore dell'occhio	»	100
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Patologia e clinica oculare (ore 100):		
oftalmologia	ore	100
Chirurgia oftalmologica (ore 300):		
chirurgia del segmento anteriore dell'occhio	»	150
chirurgia del segmento posteriore dell'occhio	»	150
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 172. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

reparto di degenza uomini;
reparto di degenza donne;
reparto di elettrofisiologia;
reparto di perimetria;
reparto di fluoroangiografia;
reparto di ecografia;
reparto di ortottica;
reparto di laser-terapia;
sala operatoria;
pronto soccorso;
ambulatorio generale;

ambulatorio glaucomi;
ambulatorio malattie vascolari;
ambulatorio per le anomalie della secrézione lacrimale;
laboratorio di emoreologia;
laboratorio di istologia;
laboratoro di istopatologia;
laboratorio di biometria oculare;
laboratorio di microscopia endoteliale;
laboratorio di biochimica oculare;
laboratorio di fisiologia oculare;
laboratorio di farmacologia oculare.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Art. 2.

Dopo l'art. 382 e con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi sono aggiunti i seguenti nuovi articoli relativi alla istituzione delle scuole di specializzazione in adiologia e in geriatria.

Scuola di specializzazione in audiologia

Art. 383. — È istituita la scuola di specializzazione in audiologia presso l'Università degli studi di Messina.

La scuola ha lo scopo di insegnare e approfondire gli studi nel campo dell'audiologia e di fornire le competenze professionali necessarie per il conseguimento del diploma che legittima l'assunzione della qualifica di specialista in audiologia.

La scuola rilascia il titolo di specialista in audiologia.

Art. 384. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in tre per ciascun anno di corso, per un totale di dodici specializzandi.

Art. 385. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 386. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 387. — La scuola comprende sette aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) area delle scienze basiche fisiche;
b) area delle scienze basiche biologiche;
c) area diagnostica;
d) area della terapia;
e) area di patologia e clinica;
f) area delle discipline correlate;
g) area di medicina legale sociale e preventiva.

Art. 388. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Area delle scienze basiche fisiche:

fisica acustica, elettronica e strumentazione biomedica;
informatica I;
informatica II ed analisi di segnale;
tecniche di misurazione acustica.

b) Area delle scienze basiche biologiche:

anatomia, istologia ed embriologia umana normale dell'apparato uditivo, vestibolare e fonatorio;
fisiologia dell'apparato uditivo e vestibolare;
neurofisiologia;
psicologia.

c) Area diagnostica:
metodiche audiometriche e semiologia audiologica;
tecniche di indagine vestibolare e semeiotica vestibolare;
semeiotica ORL.

d) Area della terapia:
terapia delle affezioni dell'apparato uditivo e vestibolare;
protesizzazione acustica.

e) area di patologia e clinica:
patologia e clinica dell'apparato uditivo e vestibolare periferico;
patologia e clinica dell'apparato uditivo e vestibolare centrale;
patologia e clinica ORL (in rapporto all'audiologia);
elementi di foniatria in funzione della riabilitazione dello ipoacusico;
fisiopatologia della comunicazione verbale.

f) Area delle discipline correlate:
radiologia e neuroradiologia (in rapporto con l'audiologia);
neurologia (in rapporto con l'audiologia);
medicina interna (in rapporto con l'audiologia);
pediatria (in rapporto con l'audiologia);
neuropsichiatria infantile.

g) Area di medicina legale sociale e preventiva:
medicina legale ed etica professionale;
patologia audiologica, vestibolare e tecnopatie;
audiologia preventiva e sociale.

Art. 389. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere

tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1º Anno:

Scienze basiche fisiche (ore 100):

fisica acustica, elettronica e strumentazione biomedica	ore	75
informatica	»	25

Scienze basiche biologiche (ore 100):

anatomia, istologia ed embriologia umana normale dell'apparato uditivo, vestibolare e fonatorio	»	25
fisiologia dell'apparato uditivo e vestibolare	»	25
neurofisiologia	»	25
psicologia	»	25

Diagnostica (ore 200):

semeiotica ORL	»	50
metodiche audiometriche e semiologia audiologica	»	150
Monte ore elettivo	ore	400

2º Anno:

Scienze basiche fisiche (ore 100):

informatica ed analisi di segnale	ore	50
tecniche di misurazione acustica	»	50

Scienze basiche biologiche (ore 25):

psicologia	»	25

Diagnostica (ore 200):

metodiche audiometriche e semeiologia audiologica	»	150
tecniche di indagine vestibolare e semeiotica vestibolare	»	50

Patologia e clinica (ore 75):

patologia e clinica dell'apparato uditivo e vestibolare periferico	»	50
patologia e clinica ORL in rapporto all'audiologia	»	25
Monte ore elettivo	ore	400

3º Anno:

Patologia e clinica (ore 100):

patologia e clinica dell'apparato uditivo e vestibolare centrale	ore	50
elementi di foniatria in funzione della riabilitazione dello ipoacusico	»	50

Terapia (ore 200):

terapia dell'affezione dell'apparato uditivo e vestibolare	»	100
protesizzazione acustica	»	100

Discipline correlate (ore 100):

medicina interna	»	25
radiologia e neuroradiologia	»	25
neurologia in rapporto all'audiologia	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

4º Anno

Terapia (ore 200):

terapia dell'affezione dell'apparato uditivo e vestibolare	ore	100
protesizzazione acustica	»	100

Patologia clinica (ore 25):

fisiopatologia della comunicazione verbale	»	25

Discipline correlate (ore 50):

pediatria	»	25
neuropschiatria infantile	»	25

Medicina legale sociale e preventiva (ore 125):

medicina legale ed etica professionale	»	50
patologia audiologica, vestibolare e tecnopatia	»	25
audiologia preventiva e sociale	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 390. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza, ai fini dell'apprendimento, presso l'istituto policattedra di otorinolaringoiatria dell'Università di Messina.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale.

Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in geriatria

Art. 391. — È istituita la scuola di specializzazione in geriatria presso l'Università degli studi di Messina.

La scuola ha lo scopo di conferire la necessaria preparazione per la conoscenza approfondita dei problemi gerontologici e per la prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione in campo geriatrico.

La scuola rilascia il titolo di specialista in geriatria.

Art. 392. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in cinque per ciascun anno di corso, per un totale di venti specializzandi.

Art. 393. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Messina - Patologia speciale medica e metologia clinica I - Istituto di medicina interna.

Art. 394. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 395. — La scuola comprende quattro aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) area di gerontologia;
b) area di medicina geriatrica;
c) area di gerontologia sociale;
d) area della riattivazione e riabilitazione.

Art. 396. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Area di gerontologia:
biologia dell'invecchiamento;
farmacologia;
fisiologia dell'invecchiamento;
patologia geriatrica (I, II);
anatomia patologica.

b) Area di medicina geriatrica:
semeiotica generale geriatrica I e II;
diagnostica per immagini e medicina nucleare;
tecniche e metodologie specifiche relative all'apparato cardiovascolare;
tecniche e metodologie specifiche relative all'apparato respiratorio;
tecniche e metodologie specifiche relative all'apparato gastroenterico;
ortopedia geriatrica;
oftalmologia geriatrica;
otorinolaringoiatria ed audiologia geriatrica;
parodontologia e odontoiatria geriatrica;
clinica geriatrica e terapia I e II;
chirurgia geriatrica;
ginecologia geriatrica;
urologia geriatrica e tecniche di riabilitazione della vescica;
dermatologia geriatrica;
neurologia geriatrica;
psicogeriatria;
pratica geriatrica extraospedaliera ed organizzazione sanitaria.

c) Area di gerontologia sociale:
geriatria sociale I e II;
psicologia dell'anziano;
formazione del personale di assistenza geriatrica.

d) Area della riattivazione e riabilitazione:
riabilitazione motoria e neurologica;
riabilitazione respiratoria e cardiovascolare;
riabilitazione delle funzioni cerebrali superiori;
terapia occupazionale e geragogia.

Art. 397. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriore quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

biologia dell'invecchiamento	ore	80
fisiologia dell'invecchiamento	»	70
psicologia dell'anziano	»	60
semeiotica generale geriatrica I	»	70
patologia geriatrica I	»	70
geriatria sociale I	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

anatomia patologica	ore	80
diagnostica per immagini e medicina nucleare	»	70
farmacologia	»	70
semeiotica generale geriatrica II	»	50
patologia geriatrica II	»	70
tecniche e metodologie specifiche relative all'apparato cardiovascolare	»	20
tecniche e metodologie specifiche relative all'apparato respiratorio	»	20
tecniche e metodologie specifiche relative all'apparato gastroenterico	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

clinica geriatrica e terapia I	ore	70
parodontologia e odontoiatria geriatrica	»	10
otorinolaringoiatria e audiologia geriatrica	»	20
oftalmologia geriatrica	»	20
dermatologia geriatrica	»	10
ginecologia geriatrica	»	20
ortopedia geriatrica	»	20
urologia geriatrica e tecniche di riabilitazione della vescica	»	20
neurologia geriatrica	»	50
psicogeriatria	»	40
riabilitazione motoria e neurologica	»	60
riabilitazione respiratoria e cardiovascolare	»	60
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

clinica geriatrica e terapia II	ore	120
chirurgia geriatrica	»	50
riabilitazione delle funzioni cerebrali superiori	»	60
geriatria sociale II	»	60
terapia occupazionale e geragogia	»	40
pratica geriatrica extraospedaliera ed organizzazione sanitaria	»	40
formazione del personale di assistenza geriatrica	»	30
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 398. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti divisioni/ambulatori/laboratori:

istituto medicina interna (clinica medica II, patologia speciale medica I, gerontologia e geriatria, reumatologia, semeiotica medica);
ambulatorio di medicina interna;
ambulatorio per le malattie cardiovascolari;
ambulatorio di diabetologia;
ambulatorio di endocrinologia;
laboratorio chimico-clinico;
laboratorio radioimmunologia;
laboratorio immunologia.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 15 febbraio 1988

COSSIGA

GALLONI, *Ministro della pubbliche istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 giugno 1988
Registro n. 36 Istruzione, foglio n. 330

88A2921

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 marzo 1988.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Milano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Milano, approvato con regio decreto 4 novembre 1926, n. 2280, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2233, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Milano, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

L'ultimo comma dell'art. 206 del decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1986, n. 1042, è stato sostituito dal seguente:

«In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in trenta per ciascun anno di corso, per un totale di centocinquanta specializzandi».

Art. 2.

Gli articoli 300 e 301, relativi alla scuola di specializzazione in scienza dell'alimentazione, sono sostituiti dai seguenti con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi.

Scuola di specializzazione in scienza dell'alimentazione

Art. 300. — È istituita la scuola di specializzazione in scienza dell'alimentazione presso l'Università degli studi di Milano.

La scuola ha lo scopo di approfondire sul piano scientifico le conoscenze di coloro che si dedicano allo studio della scienza dell'alimentazione circa la nutrizione umana in condizioni fisiologiche, la nutrizione clinica, gli aspetti igienici, ecologici, tecnologici ed economico-sociali dell'alimentazione, nonché di fornire sul piano tecnico una preparazione pratica specifica.

Attesa la diversa provenienza degli specializzandi, secondo quanto precisato dal successivo art. 303, e le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa, tutte nell'ambito della scienza dell'alimentazione, la scuola si articola negli indirizzi: dietologico e dietoterapico, nutrizionistico generale e tecnologico alimentare.

La scuola rilascia i titoli di specialista in scienza dell'alimentazione, indirizzo dietologico e dietoterapico, indirizzo nutrizionistico generale, indirizzo tecnologico alimentare.

Art. 301. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando, all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati, dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in venti per ciascun anno di corso, per un totale di ottanta specializzandi.

Art. 302. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvedono le seguenti facoltà e dipartimenti: facoltà di medicina e chirurgia, facoltà di farmacia, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, facoltà di agraria, facoltà di medicina veterinaria, dipartimento di chimica e biochimica medica.

Art. 303. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione all'indirizzo dietologico e dietoterapico i laureati in medicina e chirurgia; all'indirizzo nutrizionistico generale i laureati in chimica, chimica e tecnologia farmaceutiche, farmacia, medicina e chirurgia, medicina veterinaria, scienze agrarie, scienze biologiche, scienze naturali, scienze delle preparazioni alimentari; all'indirizzo tecnologico alimentare i laureati in chimica, chimica industriale, chimica e tecnologia farmaceutiche, farmacia, ingegneria chimica, medicina veterinaria, scienze agrarie, scienze biologiche, scienze delle preparazioni alimentari.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione per i laureati in medicina e chirurgia.

Art. 304. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) biochimico-fisiologica;
b) chimico-tecnologica;
c) epidemiologica e di metodologie di intervento;
d) igienico-ecologica;
e) nutrizione clinica.

Art. 305. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Biochimico-fisiologica:

biochimica della nutrizione;
fisiologia della nutrizione umana;
biochimica patologica della nutrizione;
istituzioni di dietetica;
dietetica fisiologica;
dietetica delle collettività;
elementi di fisiologia generale;
elementi di fisiologia della nutrizione;
metodologie di valutazione della qualità nutrizionale degli alimenti;
psicologia del comportamento alimentare;
alimentazione degli animali da allevamento e di laboratorio.

b) Chimico-tecnologica:

chimica degli alimenti;
elementi di tecnologie alimentari;
analisi chimica degli alimenti;
microbiologia delle industrie alimentari;
istituzioni di tecnologie alimentari;
tecnologie speciali;
metodologie di valutazione organolettica degli alimenti.

c) Epidemiologica e di metodologie di intervento:

istituzioni di statistica applicata ai problemi alimentari;
statistica dei consumi alimentari;
epidemiologia nutrizionale;
sorveglianza nutrizionale e relativi interventi.

d) Igienico-ecologica:

igiene della nutrizione;
tossicologia alimentare;
ecologia e geografia dell'alimentazione;
igiene degli alimenti ed elementi di legislazione alimentare;
approvvigionamento idrico e detergenza.

e) Nutrizione clinica:

diagnostica dello stato di nutrizione;
dietetica e dietoterapia dell'infanzia;
dietetica e dietoterapia dell'adulto;
dietetica ospedaliera ed organizzazione dei relativi servizi;
malattie del metabolismo e della nutrizione;
alimentazione parenterale ed enterale.

Art. 306. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Biochimico-fisiologica (ore 100):

biochimica della nutrizione	ore	100

Chimico-tecnologica (ore 160):

chimica degli alimenti	»	100
elementi di tecnologie alimentari	»	60

Igienico-ecologica (ore 70):

igiene degli alimenti ed elementi di legislazione alimentare	»	70

Epidemiologica e di metodologie d'intervento (ore 70):

istituzioni di statistica applicata ai problemi alimentari	»	70
Monte ore elettivo	ore	400

2° *Anno* - Indirizzo dietologico e dietoterapico:

Biochimico-fisiologica (ore 320):

fisiologia della nutrizione umana	ore	120
biochimica patologica della nutrizione	»	100
istituzioni di dietetica	»	100

Epidemiologica e di metodologie d'intervento (ore 80):

epidemiologia nutrizionale	»	50
sorveglianza nutrizionale e relativi interventi	»	30
Monte ore elettivo	ore	400

3° *Anno* - Indirizzo dietologico e dietoterapico:

Nutrizione clinica (ore 400):

diagnostica dello stato della nutrizione	ore	75
dietetica e dietoterapia dell'infanzia	»	100
dietetica e dietoterapia dell'adulto	»	80
dietetica ospedaliera ed organizzazione dei relativi servizi	»	45
malattie del metabolismo e della nutrizione	»	100
Monte ore elettivo	ore	400

4° *Anno* - Indirizzo dietologico e dietoterapico:

Nutrizione clinica (ore 240):

alimentazione parenterale ed enterale	ore	120
malattie del metabolismo della nutrizione	»	120

Biochimico-fisiologica (ore 80):

psicologia del comportamento alimentare	»	80

Igienico-ecologica (ore 80):

igiene della nutrizione	»	40
tossicologia alimentare	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

2° *Anno* - Indirizzo nutrizionistico generale:

Biochimico-fisiologica (ore 300):

fisiologia della nutrizione umana	ore	100
elementi di fisiologia generale	»	20
metodologie di valutazione della qualità nutrizionale degli alimenti	»	80
dietetica fisiologica	»	100

Chimico-tecnologica (ore 100):

analisi chimica degli alimenti	»	100
Monte ore elettivo	ore	400

3° *Anno* - Indirizzo nutrizionistico generale:

Biochimico-fisiologica (ore 100):

dietetica delle collettività	ore	100

Epidemiologica e di metodologie di intervento (ore 180):

epidemiologia nutrizionale	»	80
statistica dei consumi alimentari	»	100

Chimico-tecnologica (ore 120):

analisi chimica degli alimenti	»	120
Monte ore elettivo	ore	400

4° *Anno* - Indirizzo nutrizionistico generale:

Igienico-ecologica (ore 180):

igiene della nutrizione	ore	40
tossicologia alimentare	»	40
ecologia e geografia dell'alimentazione	»	100

Biochimico-fisiologica (ore 160):

alimentazione degli animali da allevamento e di laboratorio	»	100
psicologia del comportamento alimentare	»	60

Epidemiologica e di metodologie di intervento (ore 60):

sorveglianza nutrizionale e relativi interventi	»	60
Monte ore elettivo	ore	400

2° *Anno* - Indirizzo tecnologico alimentare:

Biochimico-fisiologica (ore 110):

metodologie di valutazione della qualità nutrizionale degli alimenti	ore	80
elementi di fisiologia generale	»	30

Chimico-tecnologica (ore 290):

analisi chimica degli alimenti	»	90
microbiologia delle industrie alimentari	»	90
istituzioni di tecnologie alimentari	»	110
Monte ore elettivo	ore	400

3° *Anno* - Indirizzo tecnologico alimentare:

Biochimico-fisiologica (ore 60):

elementi di fisiologia della nutrizione	ore	60

Chimico-tecnologica (ore 240):

analisi chimica degli alimenti	»	120
tecnologie speciali	»	120

Igienico-ecologica (ore 100):

ecologia e geografia dell'alimentazione	»	100
Monte ore elettivo	ore	400

4º Anno - Indirizzo tecnologico alimentare:

Chimico-tecnologica (ore 300):

tecnologie speciali	ore	220
metodologie di valutazione organolettica degli alimenti	»	80

Igiene ecologica (ore 100):

approvvigionamento idrico e detergenza	»	100
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 307. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/ laboratori:

laboratori di ricerca di istituti delle facoltà concorrenti (medicina e chirurgia; scienze matematiche, fisiche e naturali; farmacia; medicina veterinaria);

laboratori di ricerca del dipartimento di chimica e biochimica medica;

servizi di dietologia presso enti ospedalieri appositamente convenzionati.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Art. 3.

Gli articoli da 332 a 338, relativi alla scuola di specializzazione in biochimica e chimica clinica sono sostituiti dai seguenti con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi.

Scuola di specializzazione in biochimica e chimica clinica

Art. 332. — È istituita la scuola di specializzazione in biochimica e chimica clinica presso l'Università degli studi di Milano.

La scuola ha lo scopo di offrire una qualificazione scientifica e professionale ai laureati che intendono dedicarsi alle discipline biochimiche e chimico cliniche con indirizzo diagnostico e analitico di laboratorio. Attesa la diversa provenienza degli specializzandi, secondo quanto precisato dal successivo art. 335, e le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa, tutte nell'ambito della biochimica e chimica clinica, la scuola si articola negli indirizzi «diagnostico» e «biochimico e chimico analitico».

La scuola rilascia il titolo di specialista in biochimica e chimica clinica, indirizzo diagnostico e indirizzo biochimico e chimico analitico.

Art. 333. — La scuola ha la durata di quattro anni. Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di quindici iscritti per ciascun anno di corso, per un totale di sessanta specializzandi.

Art. 334. — Ai sensi delle norme generali concorrono al funzionamento della scuola le seguenti facoltà e dipartimenti: facoltà di medicina e chirurgia; facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali; facoltà di farmacia; facoltà di medicina veterinaria; dipartimento di chimica e biochimica medica; dipartimento di biologia e genetica per le scienze mediche; dipartimento di scienze e tecnologie biomediche; dipartimento di fisiologia generale e biochimica.

Art. 335. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione all'indirizzo diagnostico i laureati in medicina e chirurgia; all'indirizzo biochimico e chimico analitico i laureati in medicina e chirurgia, scienze biologiche, scienze naturali, farmacia, chimica e tecnologia farmaceutiche, chimica. Per l'iscrizione alla scuola (indirizzo diagnostico) è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 336. — La scuola comprende:

otto aree di insegnamento e tirocinio professionale per l'indirizzo diagnostico:

a) biochimica generale;
b) biochimica e genetica molecolare;
c) biochimica e chimica analitico-strumentale;
d) metodologia e tecnologia di laboratorio;
e) biochimica e diagnostica biochimica prenatale;
f) biochimica clinica e biochimica diagnostica di laboratorio;
g) immunologia e microbiologia diagnostiche;
h) biometria.

otto aree di insegnamento e tirocinio professionale per l'indirizzo biochimico analitico:

l) biochimica generale;
m) biochimica e genetica molecolare;
n) biochimica e chimica analitico-strumentale;
o) metodologia e tecnologia di laboratorio;
p) morfologia e fisiopatologia umane;
q) biochimica clinica ed applicata;
r) immunologia applicata;
s) biometria.

Art. 337. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Biochimica generale:

biochimica dinamica;
biochimica dei tessuti e degli organi.

b) Biochimica e genetica molecolare:

biologia molecolare;
ingegneria genetica;

c) Biochimica e chimica analitico-strumentale:

biochimica e chimica analitico-strumentale I con esercitazioni;
biochimica e chimica analitico-strumentale II con esercitazioni.

d) Metodologia e tecnologia di laboratorio:

metodologia e tecnica dei prelevamenti;
organizzazione di laboratorio ed automazione;
metodologia e tecnica della gestione di laboratorio;
prospettive diagnostiche delle tecnologie biochimiche e chimiche emergenti;
elementi di legislazione sanitaria e norme di sicurezza.

e) Biochimica e diagnostica biochimica prenatale:

biochimica embrionale e fetale;
diagnostica biochimica prenatale e citogenetica.

f) Biochimica clinica e biochimica diagnostica di laboratorio:

biochimica ematologica;
biochimica patologica;
citologia ed ematologia diagnostica;
biochimica diagnostica degli ormoni;
chimica clinica diagnostica;
enzimologia clinica;
profili biochimici diagnostici;
biochimica clinica dei farmaci e dei veleni;
biochimica diagnostica oncologica.

g) Immunologia e microbiologia diagnostiche:

microbiologia diagnostica;
immunologia diagnostica.

h) Biometria:

biometria e statistica sanitaria.

l) Biochimica generale:

chimica fisica dei sistemi biologici;
biochimica generale;
biochimica applicata con esercitazioni;
biochimica dinamica;
biochimica dei tessuti e degli organi.

m) Biochimica e genetica molecolare:

biologia molecolare e ingegneria genetica.

n) Biochimica e chimica analitico-strumentale:

elementi di chimica analitica e di analisi strumentale;
biochimica e chimica analitico-strumentale.

o) Metodologia e tecnologia di laboratorio:

raccolta, conservazione e trattamento dei campioni biologici;
l'automazione e l'informatica in chimica clinica;
tecnologie biochimiche e chimiche emergenti;
elementi di legislazione sanitaria e norme di sicurezza;
organizzazione dei laboratori ed automazione.

p) Morfologia e fisiopatologia umane:
elementi di morfologia e fisiopatologia generale e cellulare (*);
elementi di patologia generale (*);
istituzioni di fisiopatologia.

q) Biochimica clinica ed applicata:
chimica clinica I con esercitazioni;
enzimologia clinica;
biochimica endocrinologica;
biochimica ematologica;
chimica clinica II con esercitazioni;
profili biochimici;
dosaggi enzimatici;
farmaci e veleni;
tecniche radioisotopiche in laboratorio;
analisi farmacologiche e tossicologiche;
chimica clinica comparata.

r) Immunologia applicata:
immunologia e tecniche immunologiche.

s) Biometria:
elementi di matematica (*);
biometria.

(*) Insegnamenti la cui obbligatorietà è differenziata in dipendenza della laurea.

Art. 338. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

INDIRIZZO DIAGNOSTICO

1° Anno:

Biochimica generale (ore 50):		
biochimica dinamica	ore	50
Biochimica e genetica molecolare (ore 80):		
biologia molecolare	»	40
ingegneria genetica	»	40
Biometria (ore 60):		
biometria e statistica sanitaria	»	60
Biochimica e chimica analitico-strumentale	»	150
biochimica e chimica analitico-strumentale I con esercitazioni	»	150
Metodologia e tecnologia di laboratorio (ore 60):		
metodologia e tecniche di prelevamenti	»	60
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Biochimica generale (ore 40):

biochimica dei tessuti e degli organi	ore	40

Biochimica clinica e biochimica diagnostica di laboratorio (ore 180):

biochimica ematologica	»	60
biochimica patologica	»	60
citologia ed ematologia diagnostica	»	60

Immunologia e microbiologia diagnostiche (ore 60):

microbiologia diagnostica	»	60

Biochimica e chimica analitico-strumentale (ore 120):

biochimica e chimica analitico-strumentale II con esercitazioni	»	120
Monte ore elettivo . . .	ore	400

3° Anno:

Biochimica e diagnostica biochimica prenatale (ore 50):

biochimica embrionale e fetale . . .	ore	50

Biochimica clinica e biochimica diagnostica di laboratorio (ore 240):

biochimica diagnostica degli ormoni	»	80
chimica clinica diagnostica	»	80
enzimologia clinica	»	80

Immunologia e microbiologia diagnostiche (ore 80):

immunologia diagnostica	»	80

Metodologia e tecnologia di laboratorio (ore 30):

organizzazione di laboratorio e automazione	»	30
Monte ore elettivo . . .	ore	400

4° Anno:

Biochimica clinica e biochimica diagnostica di laboratorio (ore 240):

profili biochimici diagnostici	ore	80
biochimica clinica dei farmaci e dei veleni	»	80
biochimica diagnostica oncologica .	»	80

Metodologia e tecnologia di laboratorio (ore 80):

metodologia e tecnica della gestione di laboratorio	»	30
prospettive diagnostiche delle tecnologie biochimiche e chimiche emergenti . . .	»	30
elementi di legislazione sanitaria e norme di sicurezza	»	20

Biochimica e diagnostica biochimica prenatale (ore 80):

diagnostica biochimica prenatale e citogenetica	»	80
Monte ore elettivo . . .	ore	400

INDIRIZZO BIOCHIMICO E CHIMICO ANALITICO

1° Anno:

Biochimica e chimica analitico-strumentale (ore 60):

elementi di chimica analitica e di analisi strumentale (*)	ore	60

Biometria (ore 80):

elementi di matematica (**)	»	40
biometria	»	40

Morfologia e fisiopatologia umane (ore 100):

elementi di morfologia e fisiopatologia cellulare e generale (***)	»	40
elementi di patologia generale (****)	»	60

Biochimica generale (ore 160):

chimica fisica dei sistemi biologici .	»	50
biochimica generale	»	50
biochimica applicata con esercitazioni	»	60
Monte ore elettivo . . .	ore	400

2° Anno:

Biochimica generale (ore 40):

biochimica dinamica	ore	40

Biochimica e chimica analitico-strumentale (ore 105):

biochimica e chimica analitico-strumentale	»	105

Biochimica e genetica molecolare (ore 50):

biologia molecolare e ingegneria genetica	»	50

Biochimica clinica ed applicata (ore 105):

chimica clinica I con esercitazioni .	»	105

Morfologia e fisiopatologia umane (ore 60):

istituzioni di fisiopatologia	»	60

Metodologia e tecnologia di laboratorio (ore 40):

raccolta, conservazione e trattamento dei campioni biologici	»	40
Monte ore elettivo . . .	ore	400

3° Anno:

Biochimica generale (ore 40):

biochimica dei tessuti e degli organi	ore	40

Immunologia applicata (ore 60):

immunologia e tecniche immunochimiche	»	60

Biochimica clinica ed applicata (ore 300):

enzimologia clinica	»	60
biochimica endocrinologica	»	60
biochimica ematologica	»	60
chimica clinica II con esercitazioni .	»	120
Monte ore elettivo . . .	ore	400

4° Anno:

Biochimica clinica ed applicata (ore 270):

profili biochimici	ore	90
analisi farmacologiche e tossicologiche	»	90
chimica clinica comparata	»	90

Metodologia e tecnologia di laboratorio (ore 130):

l'automazione e l'informatica in chimica clinica	»	50
tecnologie biochimiche e chimiche emergenti	»	40
elementi di legislazione sanitaria e norme di sicurezza	»	20
organizzazione di laboratori e automazione	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

(*) Obbligatorio per i laureati in scienze biologiche, medicina e chirurgia.
(**) Obbligatorio per i laureati in farmacia, medicina e chirurgia.
(***) Obbligatorio per i laureati in chimica, chimica e tecnologia farmaceutiche.
(****) Obbligatorio per i laureati in chimica, scienze biologiche, farmacia.

Art. 339. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

laboratori di ricerca di istituti delle facoltà concorrenti (medicina e chirurgia, scienze matematiche, fisiche e naturali, farmacia, medicina veterinaria); laboratori di ricerca dei dipartimenti concorrenti (chimica e biochimica medica, biologia e genetica per le scienze mediche, scienze e tecnologie biomediche, fisiologia generale e biochimica); laboratori di analisi cliniche di enti ospedalieri appositamente convenzionati.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 25 marzo 1988

COSSIGA

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 giugno 1988
Registro n. 38 Istruzione, foglio n. 67
88A2922

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 23 aprile 1988.

Autorizzazione alla «Aurora assicurazioni S.p.a.», in Milano, ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa in alcuni rami danni.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 10 giugno 1978, n. 295, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni private contro i danni e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante norme sulla riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante norme per la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 di ricognizione delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa rilasciate alla «Agricoltura assicurazioni S.p.a.», con sede in Milano;

Visto il decreto ministeriale 20 giugno 1986 con quale la «Agricoltura assicurazioni S.p.a.» è stata autorizzata ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nel ramo «malattia»;

Visto il verbale di assemblea straordinaria in data 4 luglio 1986, registrato a Milano il 24 luglio 1986, n. 10749, della «Agricoltura assicurazioni S.p.a.» con il quale è stata, tra l'altro, deliberata la variazione della ragione sociale della medesima «Agricoltura assicurazioni S.p.a.» in «Aurora assicurazioni S.p.a.»;

Vista l'istanza in data 24 luglio 1987, e successive integrazioni, con cui la «Aurora assicurazioni S.p.a.», con sede in Milano, ha chiesto l'autorizzazione ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa in alcuni rami danni;

Vista la lettera in data 19 gennaio 1988, n. 800147, con la quale l'ISVAP ha comunicato il proprio parere favorevole sulla domanda presentata dall'impresa anzidetta;

Vista la relazione per la commissione consultiva per le assicurazioni private predisposta dall'ISVAP;

Sentito il parere favorevole espresso dalla commissione consultiva per le assicurazioni private nella riunione dell'8 aprile 1988;

Decreta:

La «Aurora assicurazioni S.p.a.», con sede in Milano, è autorizzata ad estendere nel territorio della Repubblica l'esercizio delle assicurazioni nei rami: corpi di veicoli aerei; R.C. aeromobili; altri danni ai beni, limitatamente ai rischi già compresi nei rami bestiame, films, guasti macchine e rischi montaggio; perdite pecuniarie di vario genere, limitatamente ai rischi già compresi nei rami pioggia e rischi impiego; tutela giudiziaria; nonché della riassicurazione nei rami: corpi di veicoli terrestri; altri danni ai beni, limitatamente ai rischi già compresi nei rami cristalli, furto, bestiame, films; guasti macchine e rischi montaggio; cauzione; perdite pecuniarie di vario genere, limitatamente ai rischi già compresi nei rami auto rischi diversi, pioggia e rischi impiego; tutela giudiziaria.

La riassicurazione nel ramo cauzione deve intendersi limitata ai soli affari italiani.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 aprile 1988

Il Ministro: BATTAGLIA

88A2975

DECRETO 11 luglio 1988.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Consultekne S.r.l.», in Milano, e nomina dei commissari liquidatori e del comitato di sorveglianza.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il decreto-legge 5 giugno 1986, n. 233, convertito con la legge 1° agosto 1986, n. 430, recante norme urgenti sulla liquidazione coatta amministrativa delle società fiduciarie e di revisione e disposizioni transitorie sugli enti di gestione fiduciaria;

Visto il decreto ministeriale 25 luglio 1986, con il quale la società «Istituto fiduciario lombardo S.p.a.», con sede in Milano, è stata posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 3 del citato decreto-legge n. 233/1986, e sono stati nominati commissari liquidatori i signori:

prof. Luigi Guatri, nato a Trezzo sull'Adda (Milano) il 19 settembre 1927;

prof.ssa Maria Martellini, nata a Roma l'8 luglio 1940;

dott. Angelo Casò, nato a Milano l'11 agosto 1940;

Visto il decreto ministeriale 20 settembre 1986, modificato in data 8 giugno 1987 e 30 maggio 1988, con il quale è stato nominato il comitato di sorveglianza, nelle persone dei signori:

prof. Gianguido Scalfi, nato a Milano il 3 aprile 1924;

avv. Giuseppe Angeloni, nato a Terracina (Latina) il 1° agosto 1929;

Matteo Musumeci, nato a Randazzo (Catania) il 12 luglio 1942;

dott. Sergio Rossi, nato a Legnano il 18 settembre 1938, nella sua qualità di vicedirettore della società Publicompas S.p.a., con sede in Milano;

dott.ssa Emilia Ghirimoldi, nata a Milano il 30 ottobre 1936 e residente a Milano, via Borghetto n. 2;

Visto il decreto ministeriale 20 gennaio 1987, con il quale la società «Finequipe S.p.a.», con sede in Milano, via Borgogna, 5, è stata assoggettata alla liquidazione coatta amministrativa ai sensi delle norme predette;

Vista la sentenza del 22 marzo 1988, con la quale il tribunale di Milano - sezione fallimenti, ha dichiarato lo stato di insolvenza della società «Consultekne S.r.l.», con sede in Milano, via Borgogna n. 5;

Constatato che la «Consultekne S.r.l.» risulta controllata al 99,9% dalla predetta «Finequipe S.p.a.» già sottoposta a liquidazione coatta amministrativa;

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera *B)*, del già citato decreto-legge, occorre sottoporre a liquidazione coatta amministrativa la società «Consultekne S.r.l.», con sede in Milano;

Decreta:

1. La società «Consultekne S.r.l.», con sede in Milano, è posta in liquidazione coatta amministrativa.

2. Alla suddetta procedura di liquidazione coatta amministrativa sono preposti:

il prof. Luigi Guatri, nato a Trezzo sull'Adda (Milano) il 19 settembre 1927;

la prof.ssa Maria Martellini, nata a Roma l'8 luglio 1940;

il dott. Angelo Casò, nato a Milano l'11 agosto 1940,

quali commissari liquidatori dell'«Istituto fiduciario lombardo S.p.a.», con sede in Milano, nominati con decreto ministeriale 25 luglio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 174 del 29 luglio 1986.

3. Alla medesima procedura è preposto altresì il comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa dell'«Istituto fiduciario lombardo S.p.a.», nominato con decreto ministeriale 20 settembre 1986, modificato in data 8 giugno 1987 e 30 maggio 1988, composto dai signori:

prof. Gianguido Scalfi, nato a Milano il 3 aprile 1924;

avv. Giuseppe Angeloni, nato a Terracina (Latina) il 1° agosto 1929;

Matteo Musumeci, nato a Randazzo (Catania) il 12 luglio 1942;

dott. Sergio Rossi, nato a Legnano il 18 settembre 1938, in qualità di vicedirettore della società «Publicompas S.p.a.», con sede in Milano;

dott.ssa Emilia Ghirimoldi, nata a Milano il 30 ottobre 1936 e residente in Milano, via Borghetto n. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 luglio 1988

Il Ministro: BATTAGLIA

88A2973

DECRETO 11 luglio 1988.

Liquidazione coatta amministrativa della società «S.p.a. Cominvestor», in Roma, e nomina del commissario liquidatore e del comitato di sorveglianza.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il decreto-legge 5 giugno 1986, n. 233, convertito con la legge 1° agosto 1986, n. 430, recante norme urgenti sulla liquidazione coatta amministrativa delle società fiduciarie e di revisione e disposizioni transitorie sugli enti di gestione fiduciaria;

Visto il decreto-legge 16 febbraio 1987, n. 27, convertito con la legge 13 aprile 1987, n. 148, recante norme urgenti in materia di enti di gestione fiduciaria;

Visto il decreto ministeriale 12 agosto 1987, con il quale la società «Tecfinance S.p.a.», con sede in Roma, è stata assoggettata alla procedura di liquidazione coatta amministrativa e con il quale è stato nominato commissario liquidatore l'avv. Mario Santaroni, nato a Ischia il 14 settembre 1945, con studio in corso Francia n. 221;

Visto il decreto ministeriale 24 marzo 1988, con il quale si è provveduto a nominare il comitato di sorveglianza presso la società «Tecfinance S.p.a.», composto da:

avv. Achille De Angelis, nato a Marcianise il 26 agosto 1945, con studio in Caserta, via Caduti del Lavoro n. 25/C;

dott. Raffaele Morrone, nato a Roma il 9 marzo 1943, primo dirigente del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

un rappresentante della Banca nazionale dell'agricoltura;

un rappresentante della «S.p.a. Cementi armati centrifugati»;

un rappresentante della «S.p.a. Agenzia viaggi Gemini».

Vista la sentenza in data 14 luglio 1984, con la quale il tribunale di Roma ha dichiarato il fallimento della società «S.p.a. Cominvestor», con sede in Roma, via L. Settembrini, 9;

Vista la sentenza n. 688 del 14 aprile 1988, depositata in data 3 giugno 1988, con la quale il tribunale di Roma ha riconosciuto applicabile alla società «S.p.a. Cominvestor», con sede in Roma, gli articoli 3 del suddetto decreto-legge n. 233/1986, 3-*bis* e 4-*bis* del citato decreto-legge n. 27/87 e, pertanto, la società «S.p.a. Cominvestor» assoggettabile alla procedura di liquidazione coatta amministrativa e non più al fallimento;

Constatato che:

il capitale sociale della «S.p.a. Cominvestor» risultava posseduto per il 63,605% dalla società fiduciaria «Figeroma S.p.a.», su mandato della «Immobilfin S.p.a.»;

che detta «Immobilfin S.p.a.» risulta costituita a sua volta dalle società fiduciarie «Fidirefina S.p.a.» e «Sorefisa S.p.a.», titolari in quota paritetica del 100% del capitale sociale della «Tecfinance S.p.a.», assoggettata alla procedura di liquidazione coatta amministrativa ai sensi delle norme predette;

che alla predetta costituzione della «Immobilfin S.p.a.» ha partecipato, su procura di Fidirefina e Sorefisa, il prof. Aldo Pantano, direttore finanziario della Tecfinance;

che la Cominvestor è stata amministrata, a partire dal 1983, da un consiglio presieduto, fino alla data del fallimento, dall'avv. Claudio Rocca, il quale risultava anche amministratore della Immobilfin;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere all'assoggettamento della società «S.p.a. Cominvestor» alla procedura di liquidazione coatta amministrativa, essendo verificate le condizioni di cui all'art. 3 del decreto-legge n. 233/86 e degli articoli 3-*bis* e 4-*bis* del decreto-legge n. 27/87 e di dover preporre alla procedura medesima gli stessi organi già nominati per la società «Tecfinance S.p.a.», in quanto risultano verificate le condizioni previste dall'art. 2, comma 1, del decreto-legge n. 27/87;

Decreta:

1. La società «S.p.a. Cominvestor», con sede in Roma, è assoggettata alla procedura di liquidazione coatta amministrativa.

2. Alla procedura di liquidazione coatta amministrativa della «S.p.a. Cominvestor» è preposto l'avv. Mario Santaroni, nato a Ischia il 14 settembe 1945.

3. Sono nominati membri del comitato di sorveglianza presso la società «S.p.a. Cominvestor»:

avv. Achille De Angelis, nato a Marcianise il 26 agosto 1945, con studio in Caserta, via Caduti del Lavoro n. 25/C;

dott. Raffaele Morrone, nato a Roma il 9 marzo 1943, primo dirigente del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

un rappresentante della Banca nazionale dell'agricoltura;

un rappresentante della «S.p.a. Cementi armati centrifugati»;

un rappresentante della «S.p.a. Agenzia viaggi Gemini».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 luglio 1988

Il Ministro: BATTAGLIA

88A2974

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DECRETO 30 giugno 1988.

Rettifica al decreto ministeriale 30 marzo 1988 concernente l'approvazione, per l'anno 1987, dei programmi per la realizzazione degli impianti previsti dall'art. 1, comma 1, lettere *b)* e *c)*, della legge 6 marzo 1987, n. 65, come modificata dalla legge 21 marzo 1988, n. 92.

IL MINISTRO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Visto il decreto-legge 3 gennaio 1987, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 marzo 1987, n. 65;

Visto il decreto-legge 2 febbraio 1988, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 marzo 1988, n. 92;

Visto il proprio decreto in data 30 marzo 1988 con il quale ai sensi dell'art. 6, comma 2, della ricordata legge n. 92/1988, si è provveduto all'approvazione del programma elaborato antecedentemente alla data del 24 dicembre 1987;

Visti gli atti d'ufficio;

Considerato che negli allegati al ricordato decreto 30 marzo 1988 si sono rilevati alcuni errori materiali di trascrizione;

Ritenuta la necessità di provvedere alle opportune rettifiche;

Decreta:

Art. 1.

L'allegato 2, concernente «mutui da contrarre con la Cassa depositi e prestiti, lettera *C*, alle pagine 11 e 14, è rettificato come segue:

alla pag. 11, nella parte relativa alla regione Emilia-Romagna, in luogo di «Comune di Modena», deve leggersi «Comune di Medolla» (provincia di Modena), ammesso al programma 1987 per l'importo e per l'opera ivi indicati, erroneamente trascritto come «Comune di Modena», che peraltro non aveva presentato domanda;

alla pag. 14, nella parte relativa alla regione Sardegna, in luogo di «Comune di Bonorva», deve leggersi «comune di Bono» (provincia di Sassari), ammesso al programma 1987 per l'importo e per l'opera ivi indicati, erroneamente trascritto come «Comune di Bonorva», che peraltro non aveva presentato domanda;

Art. 2.

L'allegato 3, concernente «mutui da contrarre con l'Istituto per il credito sportivo», alla pag. 19, nella parte relativa alla regione Piemonte, è rettificato come segue:

in luogo di «Comune di A.P.T. Cuneo», deve leggersi «Comune di Limone Piemonte», ammesso al programma 1987 per l'importo e l'opera ivi indicati, essendo il predetto comune presentatore della relativa domanda concernente l'impianto sportivo considerato, peraltro localizzato nel territorio di competenza dell'A.P.T. di Cuneo.

Art. 3.

L'allegato 4, concernente «Contributo in conto capitale», alla pag. 22, nella parte relativa alla regione Lombardia, è rettificato come segue:

in luogo di «Comune di Casate», inesistente, deve leggersi «Comune di Casatenovo» (provincia di Como), ammesso al programma 1987 per l'importo e per l'opera ivi indicati, a rettifica di un'errata abbreviazione dovuta all'impiego di apparecchiature elettroniche.

Art. 4.

Il termine di cui all'art. 6 del decreto ministeriale 30 marzo 1988 decorre, per i beneficiari indicati nei precedenti articoli, dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 giugno 1988

Il Ministro: CARRARO

88A2971

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

DELIBERAZIONE 5 luglio 1988.

Modificazioni al regolamento dei servizi e delle condizioni contrattuali adottato dalla Monte Titoli S.p.a. (Deliberazione n. 3556).

LA COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

Vista la legge 19 giugno 1986, n. 289, recante disposizioni relative all'amministrazione accentrata di valori mobiliari attraverso la Monte Titoli S.p.a.;

Visto il regolamento di attuazione della citata legge, appròvato con propria delibera n. 2723 del 18 febbraio 1987;

Visto il regolamento dei servizi e delle condizioni contrattuali adottato dalla Monte Titoli S.p.a., approvato con propria delibera n. 2724 del 18 febbraio 1987;

Vista la lettera in data 25 maggio 1988, con la quale la Monte Titoli S.p.a. ha comunicato le modifiche deliberate ai punti 2.7.2 - 2.7.3 - 9.1.1 - 9.8.1 del regolamento dei servizi e delle condizioni contrattuali;

Vista la comunicazione in data 20 giugno 1988, con la quale la Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 10, secondo comma, della legge 19 giugno 1986, n. 289, ha comunicato il proprio assenso all'approvazione delle citate modificazioni;

Delibera:

È approvato il nuovo testo dei punti 2.7.2 - 2.7.3 - 9.1.1 9.8.1 del regolamento dei servizi e delle condizioni contrattuali della Monte Titoli S.p.a., deliberato dalla società e allegato alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante.

La presente delibera, con relativo allegato, sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino della Consob.

Milano, addì 5 luglio 1988

Il presidente: PIGA

MONTE TITOLI S.p.a.

REGOLAMENTO DEI SERVIZI E DELLE CONDIZIONI CONTRATTUALI

(legge 19 giugno 1986, n. 289)

2.7.2. Quota di ammissione.

Importi + IVA

a) agenti di cambio 1.000.000

b) aziende ed istituti di credito, altri soggetti

0,002% del patrimonio netto

Min. 5.000.000 + IVA

Max. 50.000.000 + IVA

Per patrimonio netto si assume quello indicato nell'art. 2, n. 1, della delibera Consob n. 1622 del 19 dicembre 1984. Per le aziende e gli istituti di credito che oltre all'attività di credito ordinario svolgono anche attività di credito speciale con proprie sezioni autonome, il dato di riferimento al patrimonio deve essere individuato escludendo i dati di bilancio delle suddette sezioni speciali.

2.7.3. Quota di partecipazione.

Importi + IVA

a) agenti di cambio 1.000.000

b) aziende ed istituti di credito, altri soggetti

0,001% del patrimonio netto

Min. 2.500.000 + IVA

Max. 25.000.000 + IVA

Per patrimonio netto e sua riferibilità vedasi sub 2.7.2.

9.1.1. Il Monte:

a) per lo svolgimento delle operazioni promosse dagli emittenti e riguardanti titoli immessi nel sistema — aumenti e riduzioni del capitale, pagamento dividendi e interessi, fusioni ecc. — stipula apposita convenzione con gli emittenti stessi; può altresì instaurare con gli emittenti accordi particolari per agevolare lo svolgimento delle operazioni;

b) non intrattiene c/c di corrispondenza con gli emittenti o con i depositari; i movimenti di valuta si realizzano quindi con l'intervento di aziende di credito appositamente designate dall'emittente;

c) nello svolgimento delle operazioni di cui al punto *a)* opera in base alle istruzioni impartitegli dai depositari i quali, a loro volta, agiscono su conformi disposizioni avute dai depositanti.

9.8.1. I diritti fissi e le commissioni percepite dal Monte a carico degli emittenti ai sensi del successivo punto 10.3 — con esclusione delle commissioni inerenti le operazioni di aumento di capitale effettuato a titolo gratuito, commissioni che restano a integrale favore del Monte — vengono retrocessi dal Monte ai depositari, per gli adempimenti che ad essi fanno carico per i rapporti con i singoli depositanti, nella seguente misura:

a) diritti fissi 100%

b) commissioni da un minimo del 70% a un massimo del 95%

sulla base di apposita deliberazione assunta dal consiglio di amministrazione della società entro il mese di novembre di ogni anno e avente decorrenza dall'inizio dell'anno successivo.

La deliberazione di cui sopra deve essere approvata dalla Consob d'intesa con la Banca d'Italia.

88A2987

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

N. 136

Corso dei cambi del 14 luglio 1988 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1368,750	1368,750	1368,80	1368,750	1368,750	—	1368,810	1368,750	1368,750	1368,75
Marco germanico	741,600	741,600	742,10	741,600	741,600	—	741,660	741,600	741,600	741,60
Franco francese	219,810	219,810	220 —	219,810	219,810	—	219,880	219,810	219,810	219,81
Fiorino olandese	657,190	657,190	657,60	657,190	657,190	—	657,300	657,190	657,190	657,19
Franco belga	35,395	35,395	35,425	35,395	35,395	—	35,399	35,395	35,395	35,39
Lira sterlina	2316,100	2316,100	2316,50	2316,100	2316,100	—	2315,300	2316,100	2316,100	2316,10
Lira irlandese	1988,200	1988,200	1990 —	1988,200	1988,200	—	1987,500	1988,200	1988,200	—
Corona danese	194,450	194,450	194,70	194,450	194,450	—	194,450	194,450	194,450	194,45
Dracma	9,266	9,266	9,26	9,266	—	—	9,257	9,266	9,266	—
E.C.U.	1539,250	1539,250	1540,50	1539,250	1539,259	—	1539,410	1539,250	1539,250	1539,25
Dollaro canadese	1135,200	1135,200	1134 —	1135,200	1135,200	—	1134,700	1135,200	1135,200	1135,20
Yen giapponese	10,285	10,285	10,28	10,285	10,285	—	10,286	10,285	10,285	10,28
Franco svizzero	893,600	893,600	894,40	893,600	893,600	—	893,650	893,600	893,600	893,60
Scellino austriaco	105,385	105,385	105,48	105,385	105,385	—	105,375	105,385	105,385	105,38
Corona norvegese	203,930	203,930	204,10	203,930	203,930	—	203,920	203,930	203,930	203,93
Corona svedese	215,580	215,580	215,65	215,580	215,580	—	215,520	215,580	215,580	215,58
FIM	312,650	312,650	312,75	312,650	312,650	—	312,650	312,650	312,650	—
Escudo portoghese	9,088	9,088	9,09	9,088	9,088	—	9,080	9,088	9,088	9,08
Peseta spagnola	11,183	11,183	11,20	11,183	11,183	—	11,165	11,183	11,183	11,18
Dollaro australiano	1093 —	1093 —	1090 —	1093 —	1093 —	—	1092,500	1093 —	1093 —	1093 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 14 luglio 1988

Dollaro USA	1368,780	Lira irlandese	1987,850	Scellino austriaco	105,380
Marco germanico	741,630	Corona danese	194,450	Corona norvegese	203,925
Franco francese	219,845	Dracma	9,261	Corona svedese	215,550
Fiorino olandese	657,245	E.C.U.	1539,330	FIM	312,650
Franco belga	35,397	Dollaro canadese	1134,950	Escudo portoghese	9,084
Lira sterlina	2315,700	Yen giapponese	10,285	Peseta spagnola	11,174
		Franco svizzero	893,625	Dollaro australiano	1092,750

Media dei titoli del 14 luglio 1988

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	67 —
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	98,750
» 9% » » 1976-91	97,750
» 10% » » 1977-92	99,625
» 12% (Beni Esteri 1980)	101,300
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	97,700
Certificati del Tesoro speciali 20- 5-1987/91	84,750
» » » 18- 3-1987/94	72,025
» » » 21- 4-1987/94	71,150
Certificati di credito del Tesoro 11% 1- 1-1987/92	100,450
» » » 10% 18- 4-1987/92	97,100
» » » 9,50% 19- 5-1987/92	95,775
» » » 8,75% 18- 6-1987/93	96,600
» » » TR 2,5% 1983/93	91,825
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,100
» » » » EFIM 1-8-1988	100,500
» » » » 1- 8-1983/88	100 —
» » » » 1- 9-1983/88	100,175
» » » » 1-10-1983/88	100,325
» » » » 15- 7-1985/90	99,425
» » » » 16- 8-1985/90	99,200
» » » » 18- 9-1985/90	99,225
» » » » 18-10-1985/90	99,250
» » » » 1-11-1983/90	101,875
» » » » 18-11-1985/90	99,300
» » » » 1-12-1983/90	101,925
» » » » 18-12-1985/90	99,875
» » » » 1- 1-1984/91	102 —
» » » » 17- 1-1986/91	99,600
» » » » 1- 2-1984/91	101,850
» » » » 18- 2-1986/91	99,025
» » » » 1- 3-1984/91	100,625
» » » » 18- 3-1986/91	99,450
» » » » 1- 4-1984/91	100,725
» » » » 1- 5-1984/91	100,675
» » » » 1- 6-1984/91	100,700
» » » » 1- 7-1984/91	100,450
» » » » 1- 8-1984/91	100,125
» » » » 1- 9-1984/91	100,075
» » » » 1-10-1984/91	100,200
» » » » 1-11-1984/91	100,225
» » » » 1-12-1984/91	99,700
» » » » 1- 1-1985/92	99,700
» » » » 1- 2-1985/92	98,600
» » » » 18- 4-1986/92	97,750
» » » » 19- 5-1986/92	95,850
» » » » 20- 7-1987/92	97,650
» » » » 19- 8-1987/92	97,975
» » » » 1-11-1987/92	97,150
» » » » 1-12-1987/92	96,725
» » » » 18- 6-1986/93	95,700
» » » » 17- 7-1986/93	95,350
» » » » 19- 8-1986/93	94,725
» » » » 18- 9-1986/93	94,700
» » » » 20-10-1986/93	95,800
» » » » 19-12-1986/93	95,525
» » » » 18-11-1987/93	96,150
» » » » 1- 2-1985/95	97,700
» » » » 1- 3-1985/95	92,600
» » » » 1- 4-1985/95	92,075
» » » » 1- 5-1985/95	92,100
» » » » 1- 6-1985/95	92,500
» » » » 1- 7-1985/95	95,100
» » » » 1- 8-1985/95	93,525
» » » » 1- 9-1985/95	93,300
» » » » 1-10-1985/95	93 600
» » » » 1-11-1985/95	93,625
» » » » 1-12-1985/95	93,750
» » » » 1- 1-1986/96	94,700
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 1-1986/96 II	96,550
» » » » 1- 2-1986/96	94,800
» » » » 1- 3-1986/96	93,225
» » » » 1- 4-1986/96	92,825
» » » » 1- 5-1986/96	92,500
» » » » 1- 6-1986/96	93,425
» » » » 1- 7-1986/96	93,925
» » » » 1- 8-1986/96	93,300
» » » » 1- 9-1986/96	93,050
» » » » 1-10-1986/96	93,475
» » » » 1-11-1986/96	93,475
» » » » 1-12-1986/96	93,900
» » » » 1- 1-1987/97	93,925
» » » » 1- 2-1987/97	93.525
» » » » 18- 2-1987/97	93,450
» » » » 1- 3-1987/97	93,150
» » » » 1- 4-1987/97	84,750
» » » » 1- 5-1987/97	92,500
» » » » 1- 6-1987/97	84,750
Buoni Tesoro Pol. 12,50% 1-10-1988	100,550
» » » 12,50% 1-11-1988	100,950
» » » 12,50% 1- 1-1989	101,250
» » » 12,50% 1- 2-1989	101,825
» » » 12,50% 1- 3-1989	101,750
» » » 12,00% 1- 4-1989	101,450
» » » 10,50% 1- 5-1989	100,650
» » » 9.25% 1- 1-1990	97,975
» » » 12,50% 1- 1-1990	103,350
» » » 9,25% 1- 2-1990	97.625
» » » 12,50% 1- 2-1990	103,700
» » » 9,15% 1- 3-1990	97,325
» » » 12,50% 1- 3-1990	103.575
» » » 9,15% 1- 4-1990	96,875
» » » 12,00% 1- 4-1990	102,325
» » » 9,15% 1- 5-1990	97,075
» » » 10,50% 1- 5-1990	100.550
» » » 9,15% 1- 6-1990	97,975
» » » 10,00% 1- 6-1990	100,075
» » » 9,50% 1- 7-1990	98,925
» » » 10,50% 1- 7-1990	99,950
» » » 9,50% 1- 8-1990	98,775
» » » 10,50% 1- 8-1990	99,800
» » » 9,25% 1- 9-1990	97,650
» » » 11,25% 1- 9-1990	98,975
» » » 9,25% 1-10-1990	96,275
» » » 11,50% 1-10-1990	100,050
» » » 9.25% 1-11-1990	96,150
» » » 9,25% 1-12-1990	96,350
» » » 12,50% 1- 3-1991	105.375
» » » 9.25% 1- 1-1992	94.400
» » » 9,25% 1- 2-1992	94,150
» » » 9,15% 1- 3-1992	94.300
» » » 9,15% 1- 4-1992	93,800
» » » 9,15% 1- 5-1992	94,150
» » » 9,15% 1- 6-1992	94,925
» » » 10,50% 1- 7-1992	100,625
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	103.875
» » » » 22-11-1982/89 13%	106,700
» » » » 1983/90 11,50%	107.500
» » » » 1984/91 11,25%	108,250
» » » » 1984/92 10,50%	109,400
» » » » 1985/93 9,60%	106.325
» » » » 1985/93 9,75%	107,175
» » » » 1985/93 9,00%	104 225
» » » » 1985/93 8,75%	103,225
» » » » 1986/94 8,75%	103,225
» » » » 1986/94 6,90%	94,850

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

88M14078

MINISTERO DELLA SANITÀ

Revoche di registrazione di presidi sanitari

Con decreto ministeriale 25 maggio 1988 è stata revocata la registrazione concessa con il decreto ministeriale in data 25 ottobre 1982 alla impresa Eli Lilly Italia - S.p.a., con sede in Sesto Fiorentino (Firenze), del presidio sanitario denominato Tiocaptil, già registrato al n. 5010.

Con decreto ministeriale 25 maggio 1988 è stata revocata, su rinuncia, la registrazione concessa con il decreto ministeriale in data 3 dicembre 1981 alla impresa Eli Lilly Italia - S.p.a., con sede in Sesto Fiorentino (Firenze), del presidio sanitario denominato Tiofoltil, già registrato al n. 4569.

88A2990

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci
◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca
◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria D'AURIA
Palazzo di Giustizia

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
Cartolibreria PIROLA MAGGIOLI
di Laura Zagatti
Via Matteotti, 36/B
◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria MODERNISSIMA
Via C. Ricci, 50
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10
◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5
◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23
◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria F.lli VERONI
di Veroni Aldo e C.
Via Robbioni, 5

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria MALIPIERO
Corso XI Settembre, 61
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Giovanni XXIII, 59

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Centro didattico IBLEO
Via G. Matteotti, 54
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria GALLI
Via Manzoni, 30

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1988

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . L. 220.000
- semestrale . . . . . L. 120.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:
- annuale . . . . . L. 28.000
- semestrale . . . . . L. 17.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità Europee:
- annuale . . . . . L. 105.000
- semestrale . . . . . L. 58.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . . L. 28.000
- semestrale . . . . . L. 17.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale . . . . . L. 100.000
- semestrale . . . . . L. 60.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale . . . . . L. 375.000
- semestrale . . . . . L. 205.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta ufficiale parte prima prescelto con la somma di L. 25.000, si avrà diritto a ricevere l'indice annuale cronologico per materie 1988.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* . . . . . L. 800

Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione . . . . . L. 800

Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . L. 800

Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . L. 800

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . . . L. 60.000

Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . . . L. 800

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . . . L. 34.000

Prezzo di vendita di un fascicolo . . . . . L. 3.400

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . . . L. 120.000
Abbonamento semestrale . . . . . L. 65.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . . . L. 800

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221

(c. m. 411100881670) L. 800